

# Educazione stradale per i bimbi

Leonforte. Con un corteo in strada si è concluso il progetto del circolo didattico «Vaccalluzzo»



I GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

LEONFORTE. E' stata davvero una bella festa dei bambini, con la partecipazione dei genitori che l'hanno affiancati nella sfilata verso gli affollatissimi campetti di tennis di contrada "Mongiafora". Sono usciti in strada, e si sono incontrati in via Pirandello, coordinati dalle insegnanti, i bambini della scuola dell'infanzia del plesso "Lombardia" e del plesso "Torretta" di Leonforte, che fanno parte del 1° Circolo Didattico "Nunzio Vaccalluzzo", di cui è direttore Paolo Bracco, e che hanno realizzato un progetto di educazione stradale davvero apprezzabile e istruttivo, visto il contesto futuro cui questi bambini andranno ad inserirsi.

Il concentramento è avvenuto presso i campetti di tennis di contrada "Mongiafora", dove ha avuto luogo

la rappresentazione delle lezioni fatte nel corso dell'anno scolastico, ovvero sul progetto "L'autoscuola dei bambini", con gli emozionanti movimenti di tanti "vigili in sedicesimo" e qualche lacrima degli emozionatissimi genitori. Tutto questo, in pratica, ha avviato un processo virtuoso di crescita personale e sociale di chi comincia ad entrare nei meccanismi autonomi della vita, per fare in modo di farli trovare pronti. «Non a caso - dice l'insegnante Giusy Scaravilli - abbiamo deciso di dare questa denominazione al progetto che persegue una doppia linea formativa che, pur avendo forma fantastica, possiede finalità rea-

listiche che la scuola dell'Infanzia promuove per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della cittadinanza di ogni bambino».

A fare il vigile urbano vero, è stato Antonio Fichera, il quale ha effettuato dei movimenti e dettato delle regole che sicuramente lasceranno il segno nei bambini, in rispetto degli obiettivi ministeriali che la scuola intende concretizzare. Ora molti di questi bambini, che hanno compiuto i 6 anni, andranno alle Elementari e saranno sostituiti dai più piccolini, nel ricambio sociale che la vita prevede e che si applica anche con gli strumenti della scuola.

CARMELO PONTORNO



DUE PICCOLI IN CORTEO

TROINA

## Applausi agli studenti liss per «A casa do sinnacu»



GLI STUDENTI DEL «MAJORANA» SUL PALCO

TROINA. "A casa do sinnacu", commedia dialettale in quattro atti del gaglianesse Vincenzo Giuseppe Baldi, che hanno visto in molti sabato sera nell'auditorium Nuccio Sciacchitano dell'ISS Ettore Majorana di Troina, è un seguito di scene caricaturali e divertenti nelle quali il filo conduttore è dato dai personaggi interpretati dagli studenti dell'ISS Majorana: Loris Di Franca, Elena Pagana, Ilaria Di Cataldo, Giuliana Siciliano, Flavia Spanò, Dario Ragusa, Marco Salluzzo, Giuseppe Gagliano, Aurora Amata, Maria Grazia Di Giorgio, Ileana Macri, Valerio Testa, Veronica Bentivegna e Davide Calabrese. Il sindaco Antonio Ventura (Di Franca) si ripresenta alle elezioni per essere riconfermato nella carica avendo come concorrente il cav. Fortunato Oliveri (Testa) che, oltre ad avere una tresca con Caterina Ferro (Pagana), la moglie del sindaco, ha un'arma potente da usare contro il sindaco: prima di sposare Caterina, il sindaco Ventura ha avuto una relazione con Anna (Amata) dalla quale è nata Sara (Di Giorgio).

Complice inconsapevole delle macchinazioni di Oliveri e di Caterina, la madre superiore (Macri) conduce Anna e Sara nella casa del sindaco Ventura, dove vive anche "a za Pippina Ventura" (Siciliano), la madre del sindaco, e Cuncittina (Spanò), la domestica, che con la padrona di casa Elena non vanno assolutamente d'accordo. Ad animare le scene concorrono altri tre personaggi, che sono delle figure molto comuni nella vita dei piccoli centri: l'assessore Orazio Pignatu (Gagliano) con il tic della gamba, Rosetta (Di Cataldo, la figlia del sindaco), e il suo fidanzato Filippo Minuzza (Ragusa), a zonia (Bentivegna), l'anziana del paese che non si perde un funerale, Vitu Mirena (Calabrese), che vuole dal sindaco un cappello per il suo asino, Turiddi "u pazzu" (Salluzzo) lo scemo del villaggio, che poi tanto scemo non è. Da segnalare Flavia Spanò con quella sua esilarante gestualità da scaltra popolana.

SILVANO PRIVITERA

## AIDONE. Secondo l'associazione si poteva ulteriormente risparmiare sui costi generali e amministrativi

# CittadinanzAttiva contesta tariffe rifiuti

AIDONE. Qualche settimana fa, è stata approvata dal consiglio comunale uscente, la tariffa Tarsu 2009 per un importo di 658 mila euro. L'associazione di CittadinanzAttiva, rappresentata dall'avv. Licia Minacapilli, intende fare delle precisazioni.

"La nostra associazione - ha detto Minacapilli - ha apprezzato il fatto che, partendo da un Piano di 989 mila euro, col confronto, si è arrivati a un ribasso di circa 331 mila euro rispetto a quello proposto dall'Ato".

L'avv. Minacapilli ribadisce che comunque si poteva fare di più. "Chiaramente - tiene infatti a precisare - si poteva ulteriormente risparmiare con le voci inerenti i costi generali e i costi ammi-

nistrativi. Ciò che preme all'Associazione soprattutto sottolineare è che il nostro Piano, dell'importo di 570 mila euro, prevedeva la possibilità di ridurre i costi ma non anche di ridurre il personale oggi in servizio degli operatori ecologici".

L'avv. Minacapilli ha depositato, presso il comune di Aidone, una relazione esplicativa del Piano dei costi, presentata dall'associazione. "In questa relazione - precisa Licia Minacapilli - a chiare lettere si enuncia il principio che per tutelare gli operatori ecologici, in servizio presso il nostro Comune, si potrebbe anche optare per i cosiddetti contratti di solidarietà".

E prosegue: "Questa soluzione consente di mantenere tutti i posti di lavoro

per questa categoria impegnando ciascuno soggetto qualche ora meno". Una scelta comunque che è materia dei sindacati. "Peraltro questa scelta - continua infatti Minacapilli - spetta di farla in seno alle organizzazioni sindacali".

In definitiva, CittadinanzAttiva intende sottolineare che il Piano presentato dall'associazione non avrebbe portato a quella drastica riduzione degli operatori ecologici "come qualcuno erroneamente ha riferito". "Piuttosto - conclude Minacapilli - la riduzione dei costi, secondo il nostro piano, derivava anche dal non riconoscimento di quelle figure manageriali e dirigenziali ad oggi dipendenti dell'Ato".

ANGELA RITA PALERMO



L'AVV. LICIA MINACAPILLI DI CITTADINANZATTIVA

## Sport

SCUOLA CALCIO

## Studentesca Armerina scelta per finali regionali dei Pulcini



GLI ATLETI DELLA SCUOLA CALCIO «STUDENTESCA»

La Scuola Calcio della "Studentesca Armerina" rappresenterà la Sicilia alle prossime Finali Nazionali nella categoria Pulcini Misti "Sei bravo a... scuola di calcio" che si svolgeranno al Centro tecnico federale di Coverciano a Firenze il prossimo 13 e 14 giugno. L'ufficialità è arrivata per bocca del Responsabile Regionale del Settore Giovanile prof. Stefano Aiello, il quale ha comunicato il nome della squadra armerina quale rappresentante del calcio isolano. Invece adesso, i pulcini allenati da Mister Renato Minacapilli, coadiuvato dal Mister Giuseppe Diana, prenderanno il volo verso il tempio del calcio, quel Coverciano dove si allena la Nazionale Italiana e dove, si spera, possano incontrare i campioni di ieri e di oggi. A distanza di cinque anni quindi, dopo la storica qualificazione del Real Barrafranca di Peppuccio Ferrigno, un'altra squadra ennese si qualifica per le finali nazionali, raggiungendo l'Adelkam di Alcamo, già qualificata la settimana scorsa.

«Questa stagione sportiva - afferma il mister Minacapilli - è stata per la società foriera di grandi risultati, ottenuti sia nel settore giovanile che nella prima squadra dove il quintetto di Mister Samaro ha ben figurato nel campionato di Serie D. Non dimentichiamoci che oltre ai pulcini 1998, siamo ancora in corsa con i pulcini 1999/2000 di Mister Carlo Romano per ottenere la finalissima nazionale di Milano e con gli esordienti a 5 di Mister Marco Tamurella che stanno ottenendo risultati mai raggiunti prima».

Questi i nomi dei pulcini della Studentesca Armerina: Luca Tamurella, Leo Vivacqua, Andrea Noto, Giuseppe Luce, Aurelio Basilotta, Simone Minacapilli, Giuseppe Cannetti, Giulio Ferro, Mario Taormina, Edoardo Diana, Leo Costa, Simone Falcone, Salvatore Lo Castro, Paolo Duminuok, Antonio Vitale, Giuseppe Seminato, Ivan Romanyk, Antonio Pulici, Alessandro Castronovo, Luca Berretta. Allenatori Renato Minacapilli, Carlo Romano, Marco Tamurella e Giuseppe Diana.

PIERO CANCARÈ

# Altri gialloverdi lasciano Bonasera

Alcuni atleti non vorrebbero far parte della rosa dell'Enna che sarà formata per la stagione 2009/2010

Si allunga la lista dei "no" nei confronti del presidente Luigi Bonasera nel caso in cui decidesse di formare l'Enna per la stagione 2009/10. Qualche indiscrezione vuole la società alla ricerca di giocatori dopo il fuggi fuggi attuato da quasi tutta la rosa; nei giorni scorsi si era registrato il "niet" di Trapani e Greca ad una eventuale prosecuzione del rapporto con l'Enna ed oggi è arrivato il no di Giuliano Nasonte e Stefano Patelmo anch'essi contrari a continuare con la squadra gialloverde nel caso in cui persistessero le stesse condizioni vissute nell'ultima stagione.

"Devono esserci gli stimoli giusti" ha subito chiarito Giuliano Nasonte che per il momento è impegnato con l'università "È chiaro che sapere già all'inizio di dover retrocedere non è stimolante e non ho intenzione di iniziare se i progetti non saranno ben chiari". Con Santino Nuccio

in panchina Nasonte ha ritrovato vitalità, i gol e la possibilità di far parte della rappresentativa siciliana in alcuni casi, traguardi che sono motivo d'orgoglio per lui che sul futuro spiega: "Ci vuole una squadra ben costruita, altrimenti è molto difficile giocare ancora con l'Enna". In fase di attesa c'è anche Stefano Patelmo, difensore classe '91: "Nei giorni scorsi mi ha chiamato il vice presidente Nino Barbera per dirmi che ci saremmo visti in questi giorni, ma nulla di certo, ancora una volta si è rimandato tutto di giorno in giorno - spiega Patelmo che aggiunge - con il presidente, invece, non ci siamo sentiti". In questo momento Patelmo non si scompone e resta in una posizione più defilata in attesa di vederli chiaro: "Se i progetti saranno seri e chiari allora se ne può parlare altrimenti tutto diventa più difficile". Il difensore punta l'attenzione su aspetti ben precisi senza

la quale non ci potrà essere un futuro: "I presupposti devono essere diversi dell'ultimo anno specialmente sotto il punto di vista umano e della fiducia". Proprio la fiducia è l'elemento che ha interrotto ogni tipo di rapporto tra la squadra e la società che ha fatto tante promesse senza mantenerle, impegni presi personalmente dai dirigenti nei confronti dei giocatori e puntualmente disattesi aumentando lo scetticismo che già imperversava. A non aiutare i giocatori, ma anche i tifosi c'è il persistere del silenzio attuato e voluto dal presidente Luigi Bonasera che già in almeno tre occasioni ha fissato la data per la conferenza, poi puntualmente non svolta, che dovrebbe chiarire il futuro dell'Enna chiuso al momento in una campana di vetro che non permette di decifrare quello che sarà il domani dei colori gialloverdi.

WILLIAM SAVOCA



LUIGI BONASERA, PRESIDENTE DELL'ENNA

## PALLANUOTO. Le assorine Musumeci, Miceli, Brancati e Maugeri ricordano i successi con l'Orizzonte Catania

# Campionesse festeggiano il 17° tricolore



LE QUATTRO CAMPIONESSE DURANTE L'INCONTRO AD ASSORO

"Siamo davvero emozionati. E' per noi un onore ricevere nella nostra piccola città quattro statue della pallanuoto nazionale". Queste le parole dei tifosi Renato Chirido, Salvatore La Biunda (detto Spadone) e Antonio Sciuto, dopo aver ospitato "Al solito posto" (locale che dà il nome al loro fan club) le campionesse d'Italia Maddalena Musumeci, Martina Miceli, Chiara Brancati e Daniela Maugeri, che hanno deciso di festeggiare anche ad Assoro il diciassettesimo tricolore dell'Orizzonte Catania, il team più blasonato della pallanuoto internazionale. Le atlete hanno prima partecipato, da ospiti d'onore, ad una sfilata di moda organizzata nei pressi del Castello. Dopo la cenetta, intervallata da una piacevole chiacchierata, Chirido, Spa-

done e Sciuto hanno voluto donare alle quattro graditissime ospiti alcuni libri su Assoro e delle graziose collanine. "Ho ancora tanti stimoli, a Catania mi trovo davvero bene e non ho ancora alcuna intenzione di lasciare la pallanuoto - ha detto la 35enne romana Martina Miceli, campionessa olimpica, mondiale ed europea con la nazionale - nonostante i tanti successi, non mi sento ancora appagata". A lasciare la vasca sarà invece un'altra plurimedagliata, la catanese doc Maddalena Musumeci, altro valoroso difensore dello storico setterosa nazionale. "La pallanuoto mi ha dato tanto ma è arrivato il momento di dedicarmi alla mia famiglia. Non giocherò più, ma continuerò ad ori-

tare in società. La vittoria più bella? Tutte belle, un punto in più all'Olimpiade, il sogno di ogni atleta".

Il portiere, Chiara Brancati, ha deciso invece di rinunciare ai mondiali romani, in programma in estate, per completare la sua carriera scolastica. "Si, proprio così, è arrivato il momento di laurearmi, purtroppo rinunciò al mondiale". L'estremo difensore catanese parla poi così del futuro della società. "Sarebbe bello un futuro con Martina Miceli allenatrice e Maddalena Musumeci presidente". Poi, la più piccola, Daniela Maugeri. "Assoro è davvero un bel paese, ringraziamo gli organizzatori. Il mio futuro? All'Orizzonte Catania, è una grande famiglia".

EMANUELE PARISI